

# Società di mutuo soccorso di Pietra Alta

La presente proposta è presentata dall'Associazione Antiloco, in quanto individuata dall'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta come associazione culturale in grado di attirare risorse non solo a scala di quartiere.

L'Associazione Antiloco quindi, seppur capofila di questa proposta, opera all'interno dell'Agenzia stessa, collaborando con tutti gli enti e le associazioni che ne fanno parte.

Intendiamo quindi il presente progetto come la disponibilità non di un unico soggetto, ma di un insieme di realtà rilevanti del territorio, a migliorare la qualità della vita della zona di Pietra Alta, ricreando quel clima di partecipazione avviato negli anni '90 dal Comitato promotore del Pru.

## Idea-progetto: Dalla "Società di mutuo soccorso cinematografico" alla "Società di mutuo soccorso di Pietra Alta"

### **1. Idea progetto preliminare (definizione dei bisogni, destinatari, obiettivi, attività, metodologie)**

#### **Bisogni.**

#### **Premessa.**

Dal 2008 ad oggi, a seguito degli interventi di riqualificazione realizzati attraverso il Programma di Recupero Urbano di via Ivrea, la nostra associazione, che aderisce come molte altre del territorio all'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, utilizza gli spazi del Centro di Aggregazione Culturale di via Cavagnolo 7, spazi recuperati nell'ambito del Pru.

L'edificio di via Cavagnolo 9, con l'affaccio su fronte strada e il suo spazio esterno facilmente collegabile al cortile del Centro, potrebbe quindi rispondere al bisogno di uno spazio visibile, avamposto riconoscibile nel quartiere delle sue stesse attività, fondamentale per dare veramente a tutti la possibilità di avere un punto di riferimento, fisico, culturale e sociale.

Il salone del Centro è il luogo in cui il Piccolo Cinema realizza le sue attività: proiezioni settimanali, presentazioni di registi e artisti, workshop. Oltre a questo, parte dell'attività dell'Associazione Antiloco e dell'Agenzia è dedicata anche al sostegno scolastico ed educativo, con interventi realizzati in raccordo con la scuola elementare e media di via Cavagnolo e i servizi educativi della Circoscrizione 6. Oltre alle attività in aula, utilizziamo alcuni spazi del Centro per attività pomeridiane con e per i ragazzi del territorio.

Seppure il Centro di Aggregazione di via Cavagnolo sia uno spazio ampio e in buone condizioni, dal 2015 con la sospensione di attività di presidio quotidiane e di "servizio" garantite dalla presenza di operatori professionali operanti per conto dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, il Centro è di fatto risultato meno "visibile", utilizzato unicamente da alcune associazioni che annualmente fanno

richiesta di utilizzo degli spazi alla Circoscrizione e dagli utilizzatori delle palestre, oltreché ovviamente da tutti coloro che partecipano alle attività da noi promosse.

Ha perso pertanto la sua funzione di Centro a servizio del territorio. La sua posizione arretrata al fondo del cortile lo rende poco visibile da strada, il cortile stesso, sottoutilizzato rispetto al suo potenziale e in stato di abbandono, non costituisce un luogo piacevole di sosta e di incontro e non è quindi un luogo attrattivo. La ristrutturazione di Via Cavagnolo 9 in un luogo accogliente e informale, sarà una specie di anticamera/vetrina in grado di "raccontare" cosa avviene nel Centro, ma anche di accogliere proposte nuove, un foyer, un satellite in grado anche di vivere di vita propria contribuendo così anche ad arricchire e ampliare le proposte culturali e ricreative proposte al Centro. Per questo si avverte il bisogno sempre più urgente di creare uno spazio unico, senza soluzione di continuità tra la struttura di via Cavagnolo 9 e il cortile e l'edificio di via Cavagnolo 7.

### **Bisogno principale.**

Crediamo sia fondamentale, nel nostro quartiere, il bisogno di ricostruire una comunità, in grado di riconnettere tra loro i propri pezzi per troppo tempo separati, senza disdegnare un collegamento con altri quartieri, altre realtà cittadine, con l'amministrazione e la città. Una comunità che sia in grado di valorizzare il suo essere tante forme, molteplici comunità, infinite possibilità.

### **Bisogno 2.**

Attraverso il progetto de Il Piccolo Cinema, promosso dall'Associazione Culturale Antiloco a partire dal 2012, lavoriamo nella zona di Pietra Alta promuovendo attività culturali legati al cinema per tutto il territorio e la città. Dopo cinque anni di attività, svolti unicamente negli spazi del Centro di aggregazione culturale di via Cavagnolo 7, pensiamo che la ristrutturazione di via Cavagnolo 9 possa essere un'occasione per andare oltre. Una sorta di spazio catalizzatore e diffusore di iniziative, laboratorio permanente, bacheca di quartiere in grado di accogliere e mettere in relazione persone, comunità, idee, culture.

Al centro del Piccolo Cinema - "Società di mutuo soccorso cinematografico", si sente da tempo infatti la necessità di un foyer di accoglienza, che sia aperto alle iniziative di chi frequenta il centro, luogo di consultazione di libri, vhs e biblioteca digitale di film - anche alla luce della raccolta di oltre 10mila cassette VHS promossa e attuata dal Piccolo Cinema nel 2017 -, centro ristoro/ piccola cucina che possa essere utilizzato in auto-gestione per le attività del Piccolo Cinema : spazio conviviale prima o dopo le proiezioni e durante i workshops, piccolo laboratorio di cucina a supporto delle attività educative svolte con i ragazzi studenti delle scuole del territorio, attività che risultano particolarmente utili per coinvolgere anche i genitori, nell'ottica di quell rapporto di fiducia e collaborazione con gli adulti necessario per il buon andamento di un progetto educativo rivolto ai ragazzi.

Anche lo spazio esterno, prevedendo un piccolo orto, potrebbe trasformarsi in una "piccola fioriera di quartiere", uno spazio verde che andrebbe a compensare e arricchire il cortile di via Cavagnolo 7, attualmente arredato con pochissimi elementi che non favoriscono il suo pieno utilizzo.

### **Bisogno 3.**

Riteniamo che, al di là di ciò che la nostra associazione possa offrire al quartiere per le nostre specifiche competenze e interessi, che partono dal cinema per aprirsi alla vita sociale e all'educazione, potrebbe avere rilevanza recuperare la funzione di presidio e sostegno agli abitanti del territorio, svolta dal 1999 al 2015 dall'accompagnamento sociale del programma di Recupero Urbano di Via Ivrea e successivamente dall'Agenzia di Pietra Alta, recuperando e riattualizzando una funzione

di portierato di quartiere che richiede però, per la sua realizzazione, un interesse non solo delle associazioni locali, ma anche della Pubblica Amministrazione.

Rispetto a questo specifico bisogno, noi non possiamo garantire competenza e presenza quotidiana, ma possiamo dare la nostra disponibilità e offrire la nostra collaborazione come tassello di un mosaico più complesso. Saremmo quindi disponibili a lavorare in rete con altri servizi della Città di Torino, la Circoscrizione VI, la rete della Case del Quartiere, per collaborare affinché si crei la possibilità di un'offerta più organica che vada al di là delle nostre sfere di attività.

*La nostra proposta quindi è di aprire e declinare la "Società di mutuo soccorso cinematografico" del Piccolo Cinema a tutta questa parte di città chiamata Pietra Alta, che ha vissuto cambiamenti sociali e demografici enormi negli ultimi anni: una "Società di mutuo soccorso", dunque, che risponde all'incontrovertibile necessità sociale del bisogno di condividere sforzi, competenze, tempo e spazi da parte dei cittadini. Il duplice bisogno di riconnettere una comunità con se stessa e, allo stesso tempo, aprirla al resto della città.*

*Siamo convinti, in sostanza, che il recupero di questo piccolo edificio e del suo giardino possa essere il primo passo di ricostruzione di una comunità.*

#### **Destinatari.**

I destinatari della "Società di mutuo soccorso di Pietra Alta" sono i cittadini: quelli di Pietra Alta, innanzitutto, che si chiedono da tempo cosa si possa fare di questo luogo abbandonato. Le associazioni che utilizzano il Centro di Aggregazione, per la maggior parte rappresentate dall' Agenzia di Pietra Alta, gli spettatori - numerosi - del Piccolo Cinema e i partecipanti dei suoi laboratori, che ogni settimana affollano le sale dell'Agenzia di Pietra Alta e il cortile antistante.

#### **Obiettivi.**

L'edificio di via Cavagnolo 9 dovrebbe costituire un elemento integrato al contesto in cui è inserito; la sua dimensione e la sua posizione ci fanno immaginare due principali funzioni: l'informazione e l'accoglienza.

#### **In-formare.**

L'edificio nel suo complesso potrebbe essere organizzato come una sorta di bacheca ideale che faccia da tramite tra bisogno e risorse del territorio, punto informazioni sulle attività del quartiere, dell'associazionismo, delle iniziative di gruppi informali nati nel territorio. Vetrina delle attività pensate per il quartiere e non solo, sarà una sorta di nuovo "portierato di quartiere", aperto a tutti. Sarà anche vetrina di progetti e prodotti, di richieste e proposte. La possibilità che questo spazio possa anche essere utilizzato periodicamente da operatori con funzioni di raccordo con i servizi della Città potrebbe essere un elemento particolarmente rilevante: riportare in quartiere lo sportello dell'amministratore Atc, oppure un operatore dei servizi sociali o della Circoscrizione sono solo alcuni esempi per ricreare quella prossimità necessaria per rendere meno periferica e più partecipata questa porzione di città

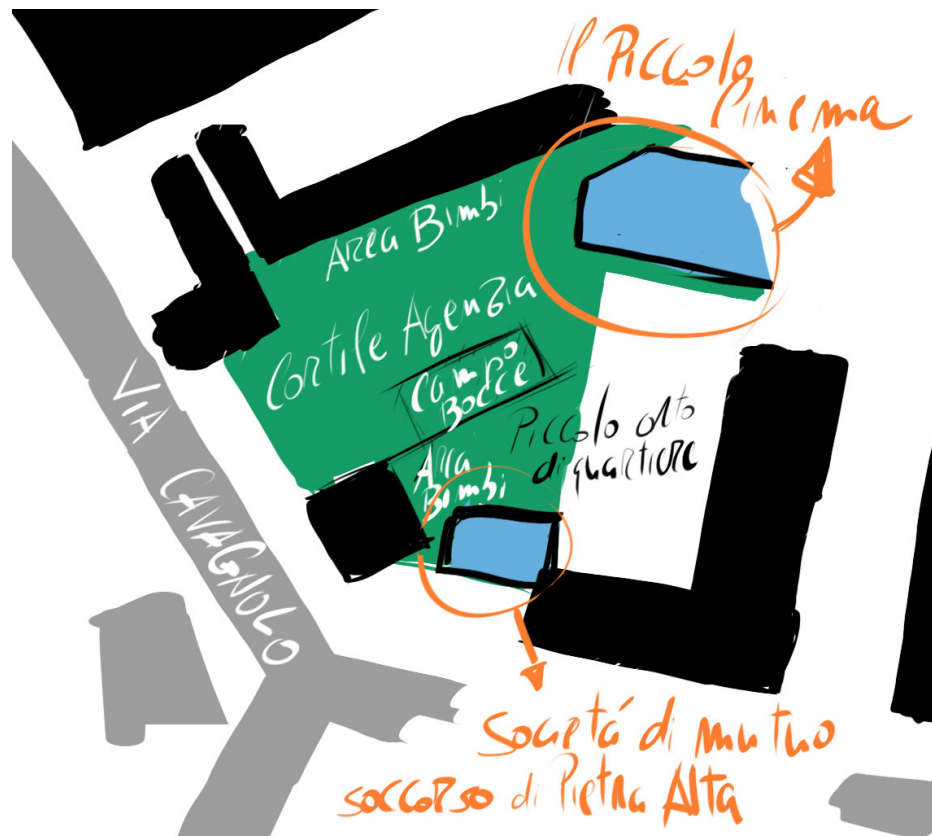
#### **Accogliere.**

Via Cavagnolo 9 dovrebbe essere una sorta di "sala d'attesa", foyer come già detto prima, del Centro di Aggregazione culturale, uno spazio di incontro e chiacchiere: merende durante i laboratori e le

proiezioni pomeridiane per gli scolari del quartiere, luogo conviviale prima e dopo le proiezioni e i workshop del Piccolo Cinema.

Per poter realizzare questi due obiettivi, sarebbe necessario che la ristrutturazione prevedesse la creazione di un angolo conviviale, una specie di salotto con postazioni di consultazione, un angolo cottura con frigo, una piccola libreria per lo scambio di libri e dvd e una zona per i bimbi.

Le finiture e gli arredi dovrebbero quindi favorire la percezione di un ambiente caldo, accogliente, informale.



#### Attività proposte e condotte dall'Associazione Culturale Antiloco:

- autogestione di uno spazio caffetteria/cucina a servizio delle attività del Piccolo Cinema e del sostegno scolastico ed educativo. Aperitivi con autori di cinema, libri, fumetti, merenda con i ragazzi, momenti di incontro al termine delle proiezioni. Ad oggi proponiamo l'autogestione di questa attività, con le stesse modalità finora utilizzate durante gli incontri del Piccolo Cinema, perchè non possiamo progettare e garantire la fattibilità, ad oggi, un'attività di ristorazione o caffetteria professionale, che richiederebbe competenze e investimenti economici al momento per noi non sostenibili.
- Allestimento di una piccola libreria e videoteca
- allestimento di un angolo salotto
- progettare, mantenere e curare un giardino/orto di quartiere; promuovere attività formative e di animazione legate alla botanica
- utilizzo dello spazio esterno, ideazione di iniziative nel periodo primaverile ed estivo,

implementazione dello stesso spazio. Recupero del campo da bocce

- progettazione di momenti culturali, piccole mostre di fotografia, illustrazione e grafica
- Allestimento di una bacheca/Vetrina di quartiere, una sorta di banca del tempo che incrocia richieste e risorse, un punto di raccolta di idee per Pietra Alta: trasformare, decorare e rivivere il quartiere.

#### **Attività da concordare con Città e Circoscrizione:**

- Bacheca della Città
- Nuovo portierato di quartiere / accoglienza e informazioni per il quartiere / spazio di aiuto per i cittadini / mutuo soccorso dei cittadini stessi per la comunità

#### **Metodologia.**

La metodologia che si vorrebbe utilizzare per perseguire gli obiettivi e proporre le attività sopra elencate, è una metodologia partecipata, inclusiva e volta a promuovere la cittadinanza attiva e la responsabilità degli abitanti stessi nella cura del territorio che abitano.

la presenza consolidata dell'Agenzia di Pietra Alta, partner del progetto, garantisce che molte associazioni o realtà informali del territorio siano già rappresentate e coinvolte. Questo progetto potrebbe dare l'occasione per chi c'è già di confermare e implementare la sua azione di sviluppo del territorio in questa direzione. Per chi invece non è in rete l'opportunità di collaborare con le altre realtà e farsi conoscere.

In questo senso, la metodologia del Piccolo Cinema, volta alla costante e sempre diversa collaborazione con i portatori di istanze, proposte e idee, sarà la metodologia prevalente. La programmazione partecipata, dal basso, di ogni attività è inoltre una delle cifre caratteristiche delle attività proposte dal Piccolo Cinema e sarà proposta come prassi di lavoro quotidiano nella nuova "Società di mutuo soccorso di Pietra Alta".

#### **Analisi sintetica del contesto socio-territoriale.**

Pietra Alta è un triangolo di territorio compreso tra il fiume Stura e i due corsi a scorrimento veloce Vercelli e Giulio Cesare, a ridosso dell'inizio dell'autostrada Torino-Milano. Sempre associata al maxi-quartiere di Barriera di Milano o al borgo di Falchera, senza far parte di nessuno dei due, questa coda di città è caratterizzata da progetti di edilizia popolare di diversa origine: le torri Di Vittorio (1980), il villaggio per gli operai della Snia Viscosa (anni '20), il condominio destinato ai dipendenti delle poste e oggi parzialmente riconvertita ad housing sociale, le case popolari di via Tasca, e alcune villette indipendenti con giardino. Per gli ex-operai dell'IVECO, esiste una forte tradizione di orti urbani nei terreni non edificati del quartiere, che ultimi anni ha subito i colpi dello scontro con la popolazione rom in cerca di spazi da occupare.

Su un territorio che non ha offerta culturale e pochissimi servizi (l'unica farmacia è, da alcuni anni, all'interno dell'Auchan), è fondamentale il contributo della polisportiva River Mosso e dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, in collaborazione con la cooperativa DOC che gestisce l'housing sociale Sharing, a cui si aggiunge l'attività della parrocchia di San Michele Arcangelo.



### Interazioni con altre azioni/servizi.

Il progetto prende le mosse dalla progettazione partecipata con le realtà presenti sul territorio e i cittadini, per poi svilupparsi in sinergia con le attività e le proposte di quelle stesse realtà e persone. In particolare si intende coinvolgere:

- Circoscrizione 6, possibilità di riproporre lo sportello ATC che già era stato attivo in passato, a servizio degli inquilini di via Ivrea via Carema Villaggio Snia, e anche per tutto il bacino di Falchera. Potrebbe essere anche una sede distaccata di Informa6.
  - Comune di Torino, presidio settimanale/periodico/mensile, di servizi strategici per il territorio (assistenti sociali, servizi educativi, ecc). Settore Rigenerazione Urbana e integrazione e la rete della Case del Quartiere
  - Partecipazione a bandi e finanziamenti per convogliare risorse sul territorio
  - Le associazioni che fanno parte dell'Agenzia per lo Sviluppo
  - Coop. DOC per allestimento interni e coinvolgimento di professionisti del settore alberghiero e di ristorazione per corsi e collaborazioni, e Coop. Valdocco per inserimenti lavorativi e mantenimento del giardino ad opera del gruppo disabili della comunità di via Tasca
  - Istituto comprensivo Leonardo Da Vinci, Scuola Materna e Elementare Anna Frank, Liceo Giordano Bruno, Istituto Tecnico Russell-Moro, Istituto Professionale Beccari
  - Il progetto resterà aperto a collaborazioni con associazioni, cittadini e servizi.

Le azioni saranno pubbliche e visibili sul sito web dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta e del Piccolo Cinema, ulteriore supporto alle attività del territorio attraverso maggiore visibilità.



### **Modello di governance e modalità di coinvolgimento della comunità locale.**

La zona ospita quasi 4000 abitanti censiti (abusivi esclusi), famiglie, lavoratori, disoccupati, per lo più di basso livello culturale e con difficoltà economiche. L'Agenzia per lo Sviluppo, con cui si intende collaborare per le attività, conta una presenza giornaliera di circa 30 minori, 20 studenti dell'UNI3, 20 membri del Gruppo Anziani. Inoltre i Martedì del Piccolo Cinema vedono una partecipazione di circa 100 persone a serata (senza contare eventuali workshop), e ogni settimana frequentano gli spazi il gruppo Donne Pietra Alta, i 40 studenti di arabo del sabato mattina, una ventina di bambini rom per due appuntamenti a settimana di aiuto allo studio di Opera Nomadi, e un piccolo gruppo amatoriale di pittura. Agli abitanti del quartiere si affiancano in questi momenti professionisti, studenti e interessati provenienti da fuori zona.

L'associazione Antiloco si propone come soggetto promotore, prima di tutto coinvolgendo le realtà sopraccitate nella governance della "Società di mutuo soccorso di Pietra Alta", facendosi garante di sostenere attività inclusive e aperte a tutti. Il piccolo cinema raccoglierà le proposte e in base alla loro inclusività e apertura, e deciderà quali accettare e come declinarle nel tempo e negli spazi.

La comunità locale sarà dunque coinvolta in tutte le fasi del lavoro con modalità di volta in volta diversificate. Innanzitutto la ristrutturazione stessa sarà "partecipata": la piccola videoteca di vhs ha all'attivo circa 10mila videocassette donate dagli abitanti della città nel corso degli ultimi mesi, e sarà messa a disposizione della comunità (postazione e parte del fondo nella struttura di via Cavagnolo 9, archivio generale in Cavagnolo 7). L'orto stesso vedrà il coinvolgimento degli abitanti che vorranno mettersi a disposizione del progetto.

Costante sarà la raccolta di proposte nel quartiere, con l'allestimento di un punto raccolta fisicamente riconoscibile e una costante esortazione attraverso comunicazioni, diffusione e pubblicità nel territorio.

Tutte le attività della "Società di mutuo soccorso di Pietra Alta" saranno pubblicizzate attraverso un'adeguata campagna di comunicazione che prevede volantinaggio, sito internet, una festa di inaugurazione, oltre ad eventi periodici.

Il monitoraggio dell'incisività delle proposte della Società nel quartiere sarà anch'esso periodico e aggiornato, in grado di raccogliere nel tempo le criticità di volta in volta incontrate e le soluzioni per superarle. Prevediamo di dotarci di strumenti che ci permettano di registrare la reale incisività di questa presenza per chi abita e lavora nel territorio di Pietra Alta (somministrazione di questionari, organizzazione di incontri di verifica). L'assemblea soci dell'Agenzia di Pietra Alta sarà un ulteriore e importante momento di restituzione dell'andamento dell'attività.

### **Valore inclusivo e comunitario dell'intervento / impatto territoriale / Opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare.**

La natura stessa dell'intervento è inclusiva e comunitaria. Senza la partecipazione di tutti gli attori sociali del quartiere, la "Società di mutuo soccorso di Pietra Alta" non potrebbe sopravvivere. Essa si basa sulla co-progettazione, sullo scambio di idee e sulla messa in condivisione dello spazio non solo fisico, ma anche sociale. Nasce come bisogno di aiuto della popolazione, e ad esso dunque si rivolge. La "Società di mutuo soccorso di Pietra Alta" vuole essere diaframma e polmone della comunità del quartiere, delle comunità che lo compongono, ed è al contempo una estensione/vetrina del quartiere

stesso, delle sue eccellenze, delle sue attività, della sua vita associativa.

L'impatto sul territorio si declina in tre gradi di trasformazione:

il primo, naturalmente, legato allo spazio degradato su cui l'intervento si andrebbe a situare, trasformandone dunque l'aspetto ora deprecabile e inaccettabile;

il secondo grado è legato al contesto urbano e sociale su cui si situerebbe: un orto/giardino aperto alla comunità, un "salotto" dove informarsi, leggere, far giocare i bambini in connessione con gli spazi meno ufficiali già presenti intorno (il giardino di via Tasca, il cortile stesso - ora molto abbandonato - del Centro di aggregazione, ecc);

il terzo grado di trasformazione coinvolgerebbe l'intero quartiere: necessaria sarà la cura costante della zona circostante.

Le esigenze di trasformazione sociale, di miglioramento della vita del quartiere, saranno raccolte, discusse e rielaborate nel laboratorio permanente che vuole essere la SOMS di Pietra Alta, con l'aspettativa di generare, a lungo termine, un impatto positivo sul territorio, ricreando occasioni di connessioni tra parti di quartiere da troppo tempo abbandonate, tra loro e con il resto della città. Sull'immediato, il cambiamento che genererebbe uno spazio rinnovato in tal senso, sarà riscontrabile dai fruitori delle attività del Centro di aggregazione di Cavagnolo 7, degli abitanti delle vie limitrofe, del pubblico e degli animatori del Piccolo Cinema. Ma si ripercuoterà presto su tutto il territorio: sarebbe infatti un luogo in più, finalmente bello e aperto, piacevole e vivo, dove poter passare del tempo e mettersi in relazione con gli altri.

### Quadro economico

Non definiamo in questo momento un budget, ma un elenco degli interventi necessari, di prodotti/oggetti che, secondo la nostra visione e conoscenza del luogo, potrebbe contribuire a rendere questo spazio accogliente e inclusivo, e operativa la Società di mutuo soccorso di Pietra Alta.

#### **Esterno:**

- abbattimento strutture abusive
- rimozione amianto residuo
- apertura cancello recinto confinante con il cortile dell'Agenzia di Sviluppo di Pietra Alta
- ristrutturazione e implementazione area bimbi del cortile dell'Agenzia e impianto ulteriore area bimbi via Cavagnolo 9 con pavimentazione anti-trauma, animali prefabbricati in vetroresina ricoperti in gomma 100% EPDM, tappetino elastico
- fontanella
- bonifica terreno attorno alla casetta di Via Cavagnolo 9, potatura alberi e predisposizione terreno per il piccolo orto di quartiere
- ristrutturazione e messa a norma del campo di bocce

#### **Interno:**

- ristrutturazione locali interni della casetta
- allestimento piccola cucina all'interno della struttura
- allestimento salottino di accoglienza
- punto consultazione vhs, dvd e libri sul cinema e sul quartiere
- postazione computer e piccolo ufficio
- toilette



- allestimento portierato di quartiere, con postazione computer fissa, bacheca informazioni, raccogliatore depliant sulle attività del quartiere, calendario degli eventi

Se la nostra proposta verrà selezionata ci riserviamo, per entrambi i punti, di approfondire questi aspetti, e siamo in questo senso disponibili a intraprendere una collaborazione per supportare le procedure di fund raising finalizzate al reperimento delle risorse necessarie per l'avvio del progetto stesso, che potrebbe essere ulteriormente implementato rispetto alle nostre attuali possibilità (ci riferiamo in particolare al presidio di portierato di quartiere che riteniamo di grande importanza per il nostro territorio, che in questa sede suggeriamo, ma il cui presidio non possiamo garantire senza una scelta e un supporto concreto della Città).

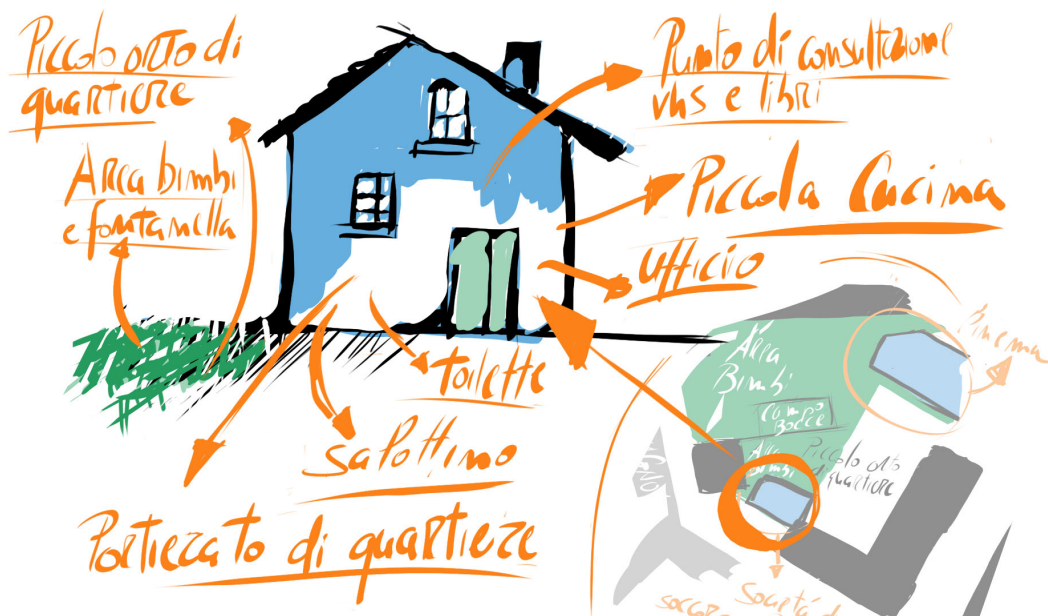
### **Auto-valutazione preliminare.**

**Punti di forza dell'idea progetto:** il punto di forza, in questa fase preliminare, è l'esperienza del Piccolo Cinema maturata in questi ultimi anni. L'informalità e insieme la competenza della proposta del Piccolo Cinema, la sua sempre crescente capacità di coinvolgimento di nuovi e numerosi utenti e ospiti nazionali e internazionali, la programmazione delle attività partecipata e decisa da un gruppo flessibile di ragazzi e ragazze, sotto la sollecitazione del pubblico e dei "fruitori" stessi del Piccolo Cinema. Il *metodo* della "Società di mutuo soccorso cinematografico" vuole porsi come ulteriore punto di forza dell'idea e della sua metodologia: lo scambio costante, la messa in condivisione dei progetti, la creazione flessibile di gruppi di lavoro nati da reali esigenze di aiuto reciproco. La piccola casa di via Cavagnolo 9, insieme al suo giardino, è un luogo ideale per mettere in pratica le azioni suddette: ha infatti una predisposizione all'apertura, a diventare vetrina accogliente, raccolta e familiare, informale, esposizione e passaggio di idee, opere, persone, collettività.

**Criticità e rischi di insuccesso:** la proposta di progetto secondo noi socialmente fondamentale, quella di ricostruire un portierato di quartiere in grado di avvicinare a questo luogo anche chi abitualmente non frequenta e non è interessato a proposte di carattere culturale e di aggregazione proposte dal Centro di via Cavagnolo 7, richiede una presenza costante e continuativa nel quartiere. Oltre a questo, se vengono raccolte le istanze del territorio, ci deve essere la reale possibilità che qualcuno se ne faccia carico avendo sia la competenza che l'autorità per dare risposte concrete ai cittadini. Bisogna quindi verificare la presenza di tutte le forze in campo, chi possa realmente prendersi in carico il progetto. Per questo motivo, l'accordo con la Città e la Circoscrizione è fondamentale per capire la reale fattibilità di un intervento che vorrebbe essere un nuovo presidio del territorio.

In definitiva, una "Società di mutuo soccorso di Pietra Alta" avrebbe senso compiuto solo se tutti i soggetti potenzialmente coinvolgibili concorressero al progetto, senza chiusure di sorta.

## SINTESI DELLA PROPOSTA



Si allegano:

- informazioni e CV dell'Associazione Antiloco
- copia del documento di identità del presidente dell'Associazione
- liberatoria privacy
- CV dell'Agenzia di Sviluppo di Pietra Alta